

Borgo e Sparacia, le civiche sotto i riflettori

Pubblicato: Mercoledì 27 Aprile 2016



Tra presentazioni di liste – questo weekend è stato il turno di [La Nostra Gallarate 9.9](#) e del [Partito Democratico](#) –, anticipazioni sui programmi e big della politica in visita a Gallarate – dopo [Salvini](#) e [Serracchiani](#), sabato è stato il turno di [Emanuele Monti](#) –, lo scenario politico di Gallarate negli ultimi giorni ha visto **due situazioni particolarmente calde**.

Venerdì **Gianni Sparacia, il candidato sindaco di Gallarate Civica**, ha dato il via alla sua corsa alle elezioni amministrative di giugno. **All'aperitivo inaugurale** la presenza del candidato sindaco della coalizione di centrodestra **Andrea Cassani con altri del Carroccio** ha destato sospetti, subito smentiti da Sparacia. Nei giorni successivi ci ha però pensato **l'avvocato Pietro Romano (dato per candidato consigliere)** a ribadire la corsa solitaria di Gallarate Civica, **con un videomessaggio che se l'è presa anche con il dirigente forzista Nino Caianello**, e indirettamente con Andrea Cassani, la cui candidatura è sostenuta anche da Forza Italia. E come un fulmine a ciel sereno, si è aperto lo scontro nella lista civica d'area centrodestra: **Gallarate Civica ha deciso di dissociarsi da quanto dichiarato da Pietro Romano**, prendendo le distanze dal suo candidato. Una smentita che potrebbe avere ulteriori conseguenze.

La seconda situazione scottante riguarda **l'altra lista civica nell'area del centrodestra**, quella con **candidato sindaco Roberto Borgo**. Nel mezzo della disputa tra i fondatori, **Progetto Comune**, nella serata di martedì 26 aprile, **ha cambiato il logo e pure il nome in Borgo Sindaco – Lista Civica**. Ma partiamo dall'inizio: voci di divergenze erano nell'aria già da qualche tempo e la conferma è arrivata venerdì con **la notizia ufficiale della divorzio di Borgo da Ncd e la componente vicina a CL**.

Scelta ricondotta all'opposizione di Borgo alla candidatura di Donato Lozito e di Francesco Rubino. **Borgo si è dichiarato più forte e più libero** dopo la vicenda, ma **quale futuro per i fuoriusciti? Cambierà qualcosa nei rapporti con il centrodestra di Cassani?** **Il candidato sindaco leghista, il giorno successivo all'accaduto, ha dichiarato di non essere informato** sulle reali motivazioni che hanno portato alla scissione. **Pochi giorni dopo anche Antonio Trecate ha ufficializzato il suo addio a Progetto Comune:** «Io ho cercato di lavorare con tutti, ho abbassato il capoccione, ho lavorato per il progetto: Progetto Comune non è mica loro» ha dichiarato ([qui l'intervista](#)). «Nessuno esce da Progetto Comune, perché non è di loro proprietà».

In risposta alla questione della paternità di Progetto Comune, è intervenuto Massimo Gnocchi, ribadendone la proprietà: «Sono stato io 15 anni fa a coniare il nome per la corsa alle amministrative del 2001, come una scialuppa in mezzo all'oceano. Mi fa sorridere che altri reclamino la paternità del nome, cercando di strapparla a me e alla gente che spera in una valida alternativa per la guida della città». E ora Borgo mette da parte il nome di Progetto Comune e rilancia, con la lista civica che porta il suo nome.

di [Camilla Malacarne](#)